

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - SSPS040001**

**GIOVANNI SPANO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
SSPS040001	Alto
Liceo	Alto
SSPS040001	
II A	Medio Alto
II B	Alto
II C	Alto
II D	Alto
II E	Alto
II F	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSPS040001	0.7	0.6	0.7	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si trova nel capoluogo di provincia del nord dell'isola, rilevante centro universitario, sede di molteplici istituzioni educative e culturali che tendono ad attrarre e aggregare.</p> <p>L'Istituto è situato in un quartiere vitale ed eterogeneo, ben collocato storicamente nella città, con condomini di classe media e attività dedite al terziario (servizi, sanità, commercio, ristorazione, trasporti, vicinanza di altre scuole di varia tipologia).</p> <p>Gli studenti provengono dal ceto sociale medio o medio alto, con discreto/buono background scolastico, a seconda dei quartieri o dell'area dell'hinterland di provenienza, che risulta essere molto ampio.</p> <p>I bisogni sociali e formativi tendono ad essere generalmente omogenei, ma risentono delle trasformazioni sociali-familiari proprie di un contesto territoriale ampio. In crescita ma ancora limitata la presenza di studentii figli di immigrati comunitari o extracomunitari.</p>	<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è un'area storicamente svantaggiata con una progressiva incidenza di disoccupazione e/o inoccupazione soprattutto femminile, emigrazione verso regioni del nord Italia e nord Europa, precarizzazione e abbandono scolastico, accentuate dalla negativa congiuntura economica.</p> <p>La popolazione è distribuita su una superficie ampia e spesso priva di infrastrutture moderne, quali trasporti e collegamenti alla rete Internet (adsl assente in ampie zone dell'hinterland).</p> <p>L'Università manca di diversi indirizzi scientifici (Fisica, Ingegneria, Informatica, Matematica) o di percorsi specialistici ad essa legati (per conseguire la laurea magistrale) e ciò determina talvolta la rinuncia, il ripiego su altre facoltà o l'aggravio di spese per gli studi universitarie da parte delle famiglie.</p> <p>Il particolare tessuto economico offre alla scuola limitate possibilità di avere sponsor. Infatti essendo quasi completamente assente il settore secondario, frutto di una politica industriale inadeguata alle esigenze e alle prospettive locali, il settore terziario sopperisce in maniera limitata alle storiche mancanze della produzione.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La scuola sorge in un distretto economico ampio e complesso in cui insistono diversi centri abitati dediti al terziario (commercio e servizi) e piccola industria legata alle esigenze dell'edilizia o del settore alimentare.</p> <p>Sono presenti molteplici agenzie educative pubbliche, private o di carattere cooperativo dedite all'istruzione, alla formazione (certificazioni linguistiche), all'assistenza e al sociale. Sul territorio incidono le attività culturali e formative dell'università, dell'Accademia delle Belle Arti ed il Conservatorio Musicale, scuole di musica e associazioni musicali, teatrali e coreutiche di vario genere, musei e importanti aree archeologiche, nonché società sportive. Si evidenzia inoltre una fervida attività editoriale legata a pubblicazioni di giornali e riviste (anche on-line), di cui alcune orientate alla specificità culturale del territorio (bilinguismo italiano/sardo e sue varianti).</p> <p>La Regione, la Provincia, il Comune e alcune fondazioni hanno sostenuto, nei limiti dei loro bilanci sempre più esigui, progetti di varia natura rivolti alla scuola. Di stimolo per la stessa si sono rivelate altre istituzioni o soggetti: l'A.S.L. (educazione alla salute); il Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario, la fondazione Brigata Sassari, il Comando dei Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza (educazione alla legalità); l'Ente parco dell'Asinara (educazione ambientale); Associazioni Onlus che operano sulle stesse tematiche.</p>	<p>L'insularità e la lontananza dal Continente creano difficoltà e inadeguatezze nei trasporti interni e esterni da cui derivano minori opportunità culturali, educative, relazionali.</p> <p>La crisi economica, per certi versi strutturale per altri congiunturale, ha determinato ricadute negative sul territorio, incidendo quindi sulle possibilità di esperienze formative e culturali, aggravando il disagio sociale.</p> <p>Il declino demografico ha inciso in un contesto territoriale strutturalmente a bassa densità di popolazione, cui è seguito uno spopolamento che ha interessato soprattutto i centri dell'hinterland con conseguente impoverimento delle opportunità educative e formative (accorpamenti tra comuni diversi di istituti e plessi scolastici) accentuate da una politica scolastica centrale che ha penalizzato la scuola pubblica, tagliando risorse economiche ed umane.</p> <p>Il pendolarismo da centri, a volte distanti 50km, è vincolato alla cronica difficoltà nei trasporti, alle vie di comunicazione inadeguate e alla mancanza di strutture intermedie di accoglienza. Inoltre, i tagli ai finanziamenti agli enti locali (Regione, Provincia, Comune) ha aggravato una situazione già critica.</p>
--	--

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SSPS040001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	40.551,00	4.509,00	3.416.393,00	40.557,00	0,00	3.502.010,00

Istituto:SSPS040001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,2	0,1	97,6	1,2	0,0	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	58,1	58	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	22,6	32,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	19,4	9,8	27,4
Situazione della scuola: SSPS040001	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	3,2	0,9	0,3
	Parziale adeguamento	51,6	42,0	52,8
	Totale adeguamento	45,2	57,1	46,9
Situazione della scuola: SSPS040001		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ubicata in un edificio strutturalmente solido, risalente agli inizi degli anni '50 e più volte rimaneggiato, di ampie dimensioni (ampi spazi interni e esterni), in possesso di tutte le certificazioni e privo di barriere architettoniche.</p> <p>La scuola sorge in un quartiere vitale, di cui costituisce un elemento storicamente integrato e significativo, composto da condomini di classe media in un tessuto dedito al terziario (commercio e servizi) con alta presenza di altre istituzioni come scuole di vari ordini, presidi sanitari ecc.</p> <p>La scuola è discretamente servita dai mezzi pubblici urbani e, in misura più contenuta, extraurbani.</p> <p>La scuola possiede palestre ben attrezzate ed una modernissima sala di muscolazione, spazi esterni per atletica e sport di squadra, laboratori informatici, linguistici e scientifici, aule con LIM, cablaggio internet e wifi.</p> <p>Attualmente le risorse economiche disponibili sono costituite da cospicui avanzi di amministrazione non vincolati, contributi volontari delle famiglie all'atto dell'iscrizione, possibili fondi della RAS (sta per essere emanato il bando destinato alle scuole) e auspicabile finanziamento di PON. I finanziamenti dello Stato, in conformità con le scelte politiche sulla Scuola Statale degli ultimi 8 anni, sappiamo essere del tutto insufficienti per i bisogni di una Scuola al passo con i tempi.</p>	<p>Gli spazi interni della scuola necessitano di interventi di manutenzione (in parte in corso), risultano strutturalmente dispersivi perché necessitano di una ridefinizione delle funzioni e degli usi.</p> <p>Le dotazioni informatiche, a parte le LIM che sono moderne, sono costituite da un parco macchine ormai obsoleto sia come software che come hardware. Ciò appare in contraddizione con l'istituzione e la crescente richiesta di iscrizioni ai corsi di Scienze Applicate che, nel prossimo A.S., partiranno con 3 classi prime, per un totale di 10 classi.</p> <p>In alcune aule, la mancanza di tende oscuranti impedisce l'uso ottimale delle LIM.</p> <p>Gli arredi scolastici sono anch'essi invecchiati e spesso scomodi o inadeguati, composti da pezzi spaiati o da banchi troppo piccoli per le dimensioni di uno studente liceale.</p> <p>Gli spazi e gli arredi sono impersonali e finora hanno limitato la partecipazione, il senso di identità e il rispetto del bene comune.</p> <p>Gli spazi comunitari dedicati al lavoro individuale e di gruppo degli alunni e dei docenti ci sono ma non sono completamente utilizzabili: c'è da intervenire sugli arredi e la riduzione del personale ausiliario, e quindi della loro funzione di vigilanza, ha determinato l'impossibilità per gli studenti di fruire degli spazi presenti che non possono essere autogestiti.</p> <p>Gli infissi, la coibentazione delle aule e il comfort acustico sono inadeguati e talvolta influiscono negativamente sulla vita in classe.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SSPS040001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSPS040001	48	90,6	5	9,4	100,0
- Benchmark*					
SASSARI	5.658	83,2	1.144	16,8	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SSPS040001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SSPS040001	-	0,0	3	6,2	25	52,1	20	41,7	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	88	1,6	1.032	18,2	2.314	40,9	2.224	39,3	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SSPS040001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSPS040001	97,9	2,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SSPS040001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SSPS040001	-	0,0	5	10,9	10	21,7	31	67,4
- Benchmark*								
SASSARI	728	14,0	1.261	24,3	1.090	21,0	2.110	40,7
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SASSARI	80	95,2	-	0,0	3	3,6	-	0,0	1	1,2
SARDEGN A	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,2	3,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	9,7	5,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	87,1	91,1	79
Situazione della scuola: SSPS040001	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,4	23,2	24,2
	Da 2 a 3 anni	29	32,1	33,6
	Da 4 a 5 anni	16,1	11,6	15,4
	Più di 5 anni	35,5	33	26,7
Situazione della scuola: SSPS040001		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente a T.D. nell'anno in corso risulta pari al 5%, al di sotto dei valori provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>I docenti a T.I. si distribuiscono soprattutto nelle fasce di età 45-55 anni e maggiore di 55 anni. Non ci sono docenti a T.I. con età inferiore a 35 anni, mentre solo il 6,2% ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni.</p> <p>I docenti a T.I. titolari sono 47, tutti laureati tranne uno (ITP inidoneo utilizzato come Ass. Tecnico).</p> <p>La scuola mostra un alto indice di stabilità dei suoi docenti, superiore ai dati provinciali regionali e nazionali. Solo 10,9 % ha una continuità tra 2 e 5 anni, ben al di sotto dei riferimenti.</p> <p>Diversi docenti sono in possesso di competenze specifiche quali: certificazioni linguistiche, conoscenza approfondita di mezzi tecnologici, titoli e certificazioni sportive, competenze professionali conseguite con master universitari, formazione in servizio LLP, elaborazione progetti Erasmus Plus.</p> <p>La Dirigente Scolastica è arrivata nell'anno scolastico 2014-15, al 10° anno di esperienza dirigenziale in diverse scuole del territorio. Come insegnante e dirigente è stata in 30 scuole diverse di tutti gli ordini e ciò le ha permesso una conoscenza non comune delle dinamiche relazionali di gruppo e tra i gruppi (di lavoro e di apprendimento). Possiede competenze su mediazione e risoluzione di conflitti, comunicazione, e relative a problematiche legate al disagio giovanile e al bullismo.</p>	<p>Il fisiologico calo demografico e di iscrizioni ha determinato un esodo significativo di docenti in soprannumero. Ciò ha interrotto i legami di collaborazione e continuità tra gli alunni e i loro insegnanti.</p> <p>Se da un lato l'età anagrafica e l'anzianità di servizio garantiscono esperienza e conoscenza del proprio lavoro, dall'altro l'assenza del turnover potrebbe incidere sul ricambio e il confronto con le nuove generazioni, riducendo le occasioni di confronto, e potrebbe limitare l'accesso e l'utilizzo di tecnologie informatiche.</p> <p>L'insularità non sempre consente la frequenza di corsi di formazione nella penisola, inoltre l'età media del corpo docente risulta essere un limite alla partecipazione agli stessi.</p> <p>La mancanza del confronto con altre realtà scolastiche accentua talvolta il divario tra istituzioni diverse. La partecipazione alle attività di formazione nella penisola è sovente a carico dei docenti ed i costi non sono sempre sostenibili.</p> <p>Poiché la dirigente scolastica ha preso servizio a partire dal 1° settembre 2014 ha una conoscenza ancora parziale della scuola, sebbene stia operando per superare alcune criticità che riguardano il rapporto tra studenti e insegnanti, insegnanti e genitori, genitori e figli, insegnanti e insegnanti.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: SSPS040001	137	88,4	126	90,0	135	88,8	134	91,8
- Benchmark*								
SASSARI	631	79,3	619	83,3	638	81,0	676	85,4
SARDEGNA	2.714	81,9	2.560	84,0	2.665	84,5	2.709	87,3
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: SSPS040001	51	32,9	44	31,4	43	28,3	57	39,0
- Benchmark*								
SASSARI	216	27,1	208	28,0	222	28,2	234	29,5
SARDEGNA	952	28,7	932	30,6	940	29,8	877	28,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: SSPS040001	11	45	41	30	19	2	7,4	30,4	27,7	20,3	12,8	1,4
- Benchmark*												
SASSARI	60	252	226	154	130	12	7,2	30,2	27,1	18,5	15,6	1,4
SARDEGNA	203	870	872	568	497	46	6,6	28,5	28,5	18,6	16,3	1,5
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: SSPS040001	1	0,6	1	0,7	0	0,0	1	0,7	1	0,7
- Benchmark*										
SASSARI	-	0,4	-	0,5	-	1,1	-	2,7	-	0,9
SARDEGNA	-	0,6	-	0,8	-	1,5	-	2,0	-	1,3
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: SSPS040001	2	1,3	2	1,3	1	0,6	1	0,6	-	-
- Benchmark*										
SASSARI	17	2,6	14	2,5	16	2,7	13	2,9	7	-700,0
SARDEGNA	156	5,6	61	2,4	87	3,6	59	3,5	34	4,7
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: SSPS040001	10	6,9	3	2,2	11	7,8	11	8,1	2	1,4
- Benchmark*										
SASSARI	46	6,1	31	4,4	37	4,9	21	2,7	12	1,4
SARDEGNA	276	9,1	139	4,8	185	6,2	116	3,9	53	1,6
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni ammessi alla classe successiva rientrano nella media nazionale, ma sono più numerosi rispetto ai dati regionali e provinciali. Sono più significative le percentuali di alunni con giudizio sospeso: nelle classi prime e quarte ci sono più giudizi sospesi rispetto al dato provinciale e regionale. Le altre classi si allineano col dato provinciale e regionale, più elevato rispetto al nazionale. La scuola ritiene opportuno sospendere il giudizio e permettere il raggiungimento degli obiettivi di alcune discipline nel mese di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, consentendo agli studenti un tempo lungo per colmare le lacune.</p> <p>I voti conseguiti all'Esame di Stato sono più omogenei al dato provinciale e regionale che nazionale. L'incidenza della lode è in linea con il regionale.</p> <p>L'indice di trasferimento in entrata è significativamente più basso dei dati provinciali regionali e nazionali e tende ad annullarsi successivamente.</p> <p>L'indice di trasferimento in uscita appare superiore al dato nazionale nel primo biennio e nel secondo biennio. Ciò potrebbe essere imputabile all'inconsapevolezza di alcuni studenti rispetto alla scelta dell'indirizzo di studi. I criteri di valutazione risultano omogenei nelle classi e consentono a tutti gli studenti di conseguire gli obiettivi, anche in presenza di difficoltà di apprendimento.</p>	<p>L'eterogeneità della provenienza (8 scuole medie cittadine e circa 20 dell'hinterland), ha reso finora arduo il coordinamento tra scuola secondaria di 1° grado e Liceo che avrebbe permesso di conoscere metodi utilizzati, criticità, risultati effettivamente raggiunti dagli alunni al di là del semplice voto dell'esame di licenza media. Ciò incide sulla formazione delle classi prime.</p> <p>La percentuale degli alunni con giudizio sospeso è sempre maggiore rispetto al dato nazionale per tutte le classi e in particolare le prime e le quarte, soprattutto nelle discipline di indirizzo.</p> <p>In alcuni casi, nonostante l'attivazione di interventi di recupero in itinere, tesi a risolvere per tempo le carenze degli alunni, vi sono state difficoltà nel corso dell'anno che non hanno evitato il ricorso alla sospensione del giudizio.</p> <p>Si riscontra talvolta una certa rigidità e disomogeneità relativamente all'applicazione dei criteri di valutazione, tra discipline e tra corsi.</p> <p>Le valutazioni sono, in alcuni casi, centrate esclusivamente sulla misurazione delle performance e meno sui processi di apprendimento.</p> <p>Gli studenti chiedono il trasferimento soprattutto nelle classi del secondo biennio, rivolgendosi alle scuole private di recupero anni scolastici. A tal proposito si evidenziano i trasferimenti in uscita in alcune classi terze, per le quali si ipotizza una ricomposizione del consiglio di classe.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La situazione attuale relativa all'a.s. 2014-15 rivela una inversione di tendenza rispetto a quanto emerge dai dati presenti nei grafici (a.s. 2013-14: trasferimento in ingresso n°6, in uscita n°37, con un saldo di - 31). Ciò indica che la criticità è stata individuata e che già dall'anno in corso si sta procedendo al suo superamento. Infatti i dati attuali dicono che i trasferimenti in ingresso sono n°35 e in uscita n°42 ( saldo - 7).

Qualche trasferimento nel primo biennio è stato favorito dalla scuola nell'ottica di un ri-orientamento dello studente verso altri indirizzi, più confacenti alle sue attitudini. C'è stata una grande attenzione nella formazione classi prime per garantire omogeneità tra le classi ed eterogeneità nella composizione interna delle stesse. I risultati in uscita appaiono confortanti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SSPS040001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,7	58,5	65,3			41,1	43,7	49,2	
SSPS040001	69,2	↔	↑	↑	2,4	53,8	↑	↑	↑	1,6
SSPS040001	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,6	65,6	72,4			45,0	48,1	54,1	
Liceo	69,3	↔	↑	↓	0,2	53,8	↑	↑	↔	-0,8
SSPS040001 - II A	72,7	↑	↑	↔	2,8	53,6	↑	↑	↔	0,2
SSPS040001 - II B	73,5	↑	↑	↑	5,3	50,6	↑	↑	↓	-4,1
SSPS040001 - II C	71,7	↔	↑	↔	2,4	58,2	↑	↑	↑	2,3
SSPS040001 - II D	71,9	↑	↑	↔	4,6	58,6	↑	↑	↑	2,8
SSPS040001 - II E	68,7	↔	↑	↓	-0,5	53,4	↑	↑	↔	-1,9
SSPS040001 - II F	61,4	↓	↓	↓	-8,2	49,7	↑	↔	↓	-3,2

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSPS040001 - II A	1	3	5	9	1	2	6	6	3	2
SSPS040001 - II B	0	3	5	6	0	2	7	2	1	2
SSPS040001 - II C	2	3	5	7	2	3	5	3	1	7
SSPS040001 - II D	1	5	3	7	2	2	6	2	2	6
SSPS040001 - II E	3	5	8	9	1	6	7	4	4	5
SSPS040001 - II F	7	8	5	5	1	7	7	6	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSPS040001	11,5	22,1	25,4	35,2	5,7	18,0	31,1	18,9	9,8	22,1
Sardegna	20,2	26,4	28,1	22,1	3,2	40,6	28,6	16,6	6,9	7,2
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSPS040001 - Liceo	10,2	89,8	5,0	95,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha raggiunto buoni livelli nelle prove Invalsi, sia in italiano che in matematica, anche certamente più elevati rispetto alla media della Sardegna, del sud- Isole e generalmente in linea rispetto alla media nazionale. I risultati possono essere considerati affidabili sia per le modalità di somministrazione messe in atto dalla dirigenza, sia per la fase di correzione/trasmissione dei dati. Nel complesso gli esiti tra le varie classi sono mediamente uniformi.</p> <p>Si può evincere dai risultati che le classi sono omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.</p> <p>Per quanto riguarda la disparità di livello tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, non è possibile esprimere un giudizio valido in quanto le prove Invalsi sono strutturate in maniera tale da rendere complicato far emergere le reali difficoltà e le criticità nella valutazione complessiva.</p>	<p>Nonostante i risultati soddisfacenti ottenuti nelle prove INVALSI, nei diversi aa.ss., il Collegio dei docenti esprime la propria contrarietà all' utilizzo del RAV per classificare le scuole, per erogare riconoscimenti economici alle scuole stesse o al personale per i seguenti motivi:</p> <p>a) I parametri di posizionamento delle scuole sono stati stabiliti dall' INVALSI e le scuole non possono modificarli. Le motivazioni della scelta degli indicatori e le modalità di trattazione dei dati non sono stati resi noti dal MIUR e dall' INVALSI.</p> <p>b) I livelli indicati nella rubrica di valutazione non sono ritenuti dal Collegio pertinenti con la situazione concreta e non rappresentano realmente gli esiti degli studenti. Infatti all' interno del processo formativo riteniamo che non debbano essere valutate e valorizzate solo le intelligenze logico-matematica e linguistico-espressiva, come da rilevazioni INVALSI.</p> <p>Questa scuola ritiene che Valutare serva a migliorare e non a classificare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e matematica della scuola nelle prove Invalsi è superiore a quello di scuole con ESCS simile. La varianza tra classi in Italiano e Matematica è inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche ci sono casi di singole classi che si discostano lievemente. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano è nella media nazionale, ma inferiore rispetto alla Sardegna e Sud-Isole; in Matematica è inferiore nel livello 1 rispetto alla media nazionale, superiore nel livello 2.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti possiedono un background sociale e familiare favorevole che facilita un vissuto scolastico positivo: vi è un'ampia accettazione delle norme formalizzate nel regolamento di Istituto. Durante il corso di studi gli studenti maturano un senso di condivisione e di solidarietà nei confronti della comunità scolastica (ad. esempio l'empatia nei confronti di compagni disabili o svantaggiati, lo slancio umano davanti alla sofferenza e all'ingiustizia) che si ripercuote all'esterno con la partecipazione ad iniziative a carattere sociale o culturale di cui la scuola è spesso promotrice, anche attraverso progetti. Tali iniziative vengono positivamente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico. Di fronte alle richieste dettate dall'attività didattica, sia in classe che a casa, gli studenti maturano nel corso degli studi il senso del dovere e della responsabilità, o almeno individuano nello studio un obiettivo e un fine cui tendere attraverso un impegno motivato, di cui rimangono consapevoli anche quando se ne sottraggono.</p>	<p>I criteri di attribuzione del voto di condotta sono spesso finalizzati alla sanzione, a fronte di una violazione delle norme, e meno al riconoscimento del ravvedimento e alla maturazione del senso di responsabilità.</p> <p>Il passaggio dalla scuola media a quella superiore rileva la necessità di una ridefinizione della scolarizzazione.</p> <p>Il regolamento di Istituto appare eccessivamente centrato sull'interesse del corpo docente, con un'enfasi forse eccessiva e macchinosa sui divieti e le sanzioni. I momenti istituzionali di libero incontro degli studenti (ad esempio l'assemblea di istituto) riescono a stento a coinvolgere gli alunni nell'integrazione o riformulazione degli obiettivi comunitari e delle regole. Ciò è dovuto sia a rigidità e tendenza al disimpegno ormai radicate anche in parte del corpo docente, sia a problemi logistici di non facile soluzione: le strutture scolastiche non hanno spazi adeguati non solo per larghe assemblee, ma anche per gruppi più ristretti. In quest'ultimo caso sorgono problemi sia di gestione sia di controllo per ridotto organico di personale ausiliario: in generale la scuola ha difficoltà a concedere spazi liberamente fruibili per attività spontaneamente promosse dai suoi studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola è percepita come istituzione cardine nella crescita personale, sociale e culturale, sia dalle famiglie che dagli alunni. A fronte della vivacità, complessità e ambivalenza comportamentale fisiologiche in una popolazione studentesca tesa tra pubertà e adolescenza, l'ambiente-contesto scolastico è vissuto, a larga maggioranza, in modo positivo, e innesca comportamenti collaborativi e in genere virtuosi. Dirigenza e corpo docente non ignorano i momenti di inevitabile conflitto e dialettica, ma si impegnano per la loro risoluzione sfruttando le competenze acquisite da una lunga esperienza, gli strumenti regolativi elaborati in autonomia, i momenti di dialogo e incontro, le funzioni strumentali che operano nella scuola, i progetti che promuovono temi dedicati all'inclusione, alla socialità, al dialogo e ai principi della legalità e cittadinanza. L'intero corpo docente è teso a dialogare in modo aperto e costruttivo con gli studenti e a porsi come esempio di onestà intellettuale e impegno. La nostra scuola, a fronte di una generale eclissi della funzione centrale dell'educazione e della cultura nella complessa società della comunicazione e dell'apparenza, a fronte della crisi della figura genitoriale e dell'autorevolezza delle istituzioni, a fronte della rottura del patto educativo tra genitori e professori, sa mantenere un profilo alto come agenzia di riferimento per la crescita dei giovani, come luogo cui affidare la loro maturazione di cui sa cogliere e mostrare i risultati. La nostra scuola potrebbe a ragione attingere all'eccellenza, una volta superate criticità spesso riconducibili a vincoli che provengono dall'esterno (risorse, investimenti, opportunità, contingenze legate al territorio).

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
SSPS040001	79,0
SASSARI	45,3
SARDEGNA	46,8
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SSPS040001	69,2	26,9	3,8	41,6	35,1	23,4	67,4	21,7	10,9	70,6	23,5	5,9
- Benchmark*												
SASSARI	66,7	30,8	2,5	30,3	36,8	32,9	40,8	31,1	28,1	44,7	36,5	18,8
SARDEGNA	63,8	27,0	9,1	30,8	37,5	31,7	38,8	33,8	27,3	43,1	34,5	22,4
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SSPS040001	57,7	26,9	15,4	36,4	23,4	40,3	54,3	23,9	21,7	47,1	35,3	17,6
- Benchmark*												
SASSARI	65,0	13,4	21,6	33,0	20,4	46,5	33,9	20,3	45,8	53,2	12,4	34,4
SARDEGNA	56,1	15,6	28,3	31,1	22,1	46,7	37,0	19,9	43,1	45,8	16,0	38,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSPS040001	108	81,2	25	18,8	133
SASSARI	2.745	78,8	737	21,2	3.482
SARDEGNA	8.934	75,8	2.848	24,2	11.782
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SSPS040001	104	96,3	13	52,0
- Benchmark*				
SASSARI	2.222	88,1	477	74,1
SARDEGNA	7.086	86,1	1.720	68,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SSPS040001	liceo scientifico	3	16	34	53	8	23	2,2	11,7	24,8	38,7	5,8	16,8
- Benchmark*													
SASSARI		18	94	202	232	52	77	2,7	13,9	29,9	34,4	7,7	11,4
SARDEGNA		178	563	858	896	297	278	5,8	18,3	27,9	29,2	9,7	9,1
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
SSPS040001	170	38	22,4	182	30	16,5	200	31	15,5
- Benchmark*									
SASSARI	3.007	1.364	45,4	3.048	1.398	45,9	3.115	1.234	39,6
SARDEGNA	10.392	4.474	43,1	10.273	4.357	42,4	10.598	3.730	35,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
SSPS040001	10,5	15,8	34,2	21,1	18,4	0,0	13,3	16,7	30,0	23,3	16,7	0,0	25,8	12,9	38,7	19,4	3,2	0,0
- Benchmark*																		
SASSARI	13,9	11,4	38,3	24,2	12,2	0,0	11,9	16,7	37,2	19,6	14,6	0,0	14,0	13,4	37,6	28,3	6,7	0,0
SARDEGNA	13,3	15,2	33,9	23,5	14,0	0,0	12,2	19,6	32,1	21,1	15,0	0,0	13,4	15,3	34,0	29,7	7,7	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
SSPS040001	8,2	57,6	9,4	2,4	22,4	1,2	58,1	11,6	4,7	24,4	4,1	55,1	12,2	4,1	24,5
- Benchmark*															
SASSARI	8,4	56,5	10,6	4,8	19,7	7,2	59,3	9,0	5,2	19,2	7,6	59,3	11,9	5,1	16,0
SARDEGNA	8,3	48,5	17,6	4,5	21,1	7,6	49,3	15,8	4,2	23,1	7,0	52,6	16,4	4,2	19,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
SSPS040001	0,0	4,7	95,3	4,7	5,8	89,5	6,1	8,2	85,7
- Benchmark*									
SASSARI	2,9	7,2	89,9	3,2	7,4	89,4	2,7	7,7	89,6
SARDEGNA	3,1	8,3	88,6	2,8	7,9	89,3	3,7	7,8	88,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: SSPS040001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SSPS040001	61,2	16,5	12,9	2,4	2,4	2,4	2,4	0,0
- Benchmark*								
SASSARI	57,6	13,4	15,1	4,8	4,2	1,4	3,6	0,1
SARDEGNA	54,4	14,4	14,6	6,2	5,3	1,8	3,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: SSPS040001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SSPS040001	75,6	4,7	10,5	0,0	1,2	0,0	8,1	0,0
- Benchmark*								
SASSARI	57,0	7,9	17,8	4,4	5,2	2,7	5,0	0,0
SARDEGNA	59,4	9,3	16,1	4,7	4,8	1,9	3,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: SSPS040001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SSPS040001	63,3	8,2	22,4	2,0	0,0	4,1	0,0	0,0
- Benchmark*								
SASSARI	62,8	7,8	17,2	3,0	4,4	1,7	3,0	0,1
SARDEGNA	63,5	8,0	15,8	4,2	4,5	1,6	2,3	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La vocazione dello Spano sta nella prosecuzione degli studi. Gli alunni diplomati, immatricolati nell'A.A. 2012/13, sono in assoluto (79%) al di sopra dei dati prov. reg. e naz. La scuola ha partecipato al progetto AlmaLaurea.</p> <p>Nelle quattro aree monitorate, al termine del primo anno, i nostri ex-alunni raggiungono risultati molto buoni, conseguendo, oltre il dato locale e nazionale, più della metà dei CFU (area sanitaria e scientifica) a dimostrando solida preparazione scientifica in uscita e motivazione.</p> <p>Lo Spano offre anche un'ottima motivazione e preparazione per proseguire gli studi in ambiti non strettamente scientifici. La percentuale di chi non consegue CFU è la più bassa in tutte le facoltà scelte. I dati riferiti al 2° anno rivelano un rallentamento più sensibile nell'area scientifica e a seguire in quella sanitaria, umanistica e sociale. Diminuisce il numero di CFU conseguiti, in linea tuttavia col trend locale e nazionale, spia della difficoltà del contesto universitario più che dell'azione scolastica. I dati relativi ai diplomati occupati, dal 2010 al 2012, evidenziano occupazioni stagionali/temporanee/di ripiego/di sostegno economico, segnano un calo legato forse alla congiuntura negativa, e si concentrano nei servizi e nel commercio con contratti a T.D., spia forse di lavori stagionali quali bagnini, camerieri, commessi/e. E' difficile stabilire un legame tra diploma e tipologia di lavoro.</p>	<p>La scuola da un paio di anni, in carenza di risorse finanziarie, non ha potuto partecipare al progetto AlmaLaurea e quindi monitorare opportunamente i percorsi.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il voto assegnato è 7 perché i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi e molto al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale, come si evince dai dati forniti dal MIUR, anche se è difficile prevedere che la scuola, come conseguenza dei progressivi tagli di bilancio che condizionano negativamente le scelte, possa essere in grado di monitorare sistematicamente il percorso degli studenti dopo il diploma, se non con richiesta di contributi alle famiglie. Tale monitoraggio interessa quasi esclusivamente il percorso universitario e non l'inserimento lavorativo nei primi 3 anni dal diploma, visto che il 79% dei diplomati dello Spano si iscrive all'Università, sbocco naturale degli iscritti nei Licei.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	35,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,3	4,7	6,3
	Medio - alto grado di presenza	56,3	35,9	33,4
	Alto grado di presenza	18,8	23,4	40,5
Situazione della scuola: SSPS040001	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:SSPS040001 - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,3	64,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,3	64,1	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,3	62,5	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,3	60,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	56,3	54,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	31,3	35,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	68,8	62,5	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	6,3	9,4	23,1
Altro	No	0	10,9	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo del Liceo Spano risponde ai bisogni formativi degli studenti e del contesto attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche (corsi CLIL e inserimento 2<sup>a</sup> lingua straniera nel biennio), tecnico scientifico (corsi Scienze Applicate), e la realizzazione di diversi progetti, perfettamente integrati con il curricolo di istituto e le finalità istituzionali, di ampliamento dell'OF quali: Olimpiadi Matematica, Fisica, Chimica e Scienze; Educazione alla cittadinanza e alla partecipazione Democratica, MUN, PEG, Kangourou; Le competenze degli studenti raggiunte attraverso l'ampliamento dell'OF, sono orientate alla scelta di percorsi universitari e concorrono alla valutazione finale. Alcuni dei progetti di ampliamento (MUN, PEG, CIC, "Ne faccio parte") favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali relative alla legalità, alla salute, alla cittadinanza, alla pace, alla solidarietà.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'insegnamento della seconda lingua straniera nel biennio è offerto a fronte di un contributo economico richiesto alle famiglie e ciò può limitare il bacino potenziale che fruisce del servizio. Questo punto di debolezza potrebbe essere superato attraverso l'accesso ai fondi regionali destinati all'istruzione. Riguardo ai progetti di ampliamento dell'OF si prende atto che talvolta la partecipazione dei docenti è settoriale, e che alcuni di essi condividono l'esperienza con senso di estraneità. Di fatto, al di là dell'approvazione formale si può rilevare che la condivisione non sempre è reale. Un punto di debolezza su cui si è iniziato a lavorare con una certa soddisfazione è la difficoltà di comunicazione, causa principale della collegialità sostanziale non sempre adeguata.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	17,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	37,5	31,3	21,7
	Medio - alto grado di presenza	25	29,7	37,8
	Alto grado di presenza	18,8	21,9	36,1
Situazione della scuola: SSPS040001	Alto grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:SSPS040001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	62,5	62,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	37,5	53,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	43,8	39,1	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	87,5	82,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	31,3	37,5	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	98,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	50	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	31,3	39,1	51,8
Altro	No	6,3	10,9	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti disciplinari, riuniti periodicamente, garantiscono omogeneità nell'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline, definiscono obiettivi minimi per classe e saperi essenziali, fissano strategie metodologiche comuni, individuano prove comuni di ingresso, modalità di recupero, propongono criteri di valutazione, scelgono i libri di testo da proporre al Collegio per l'adozione. Le decisioni dei dipartimenti vengono contestualizzate per l'applicazione nei consigli di classe. I consigli di classe e i dipartimenti verificano in itinere la programmazione e apportano le dovute modifiche.	Il lavoro di gruppo in molti casi, sia nei dipartimenti che nei consigli di classe, in misura diversa, è condizionato dalla difficoltà a lavorare insieme dovuta, ancor prima, alla difficoltà di comunicare in maniera efficace. Non tutte le iniziative riguardanti la classe vengono condivise o comunicate ai vari docenti del Consiglio per mancanza di tempo ad incontrarsi. Si è cominciato a superare questa criticità comunicativa utilizzando la posta elettronica o i social media.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,8	37,5	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	12,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	50	56,9
Situazione della scuola: SSPS040001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,8	70,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	9,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,8	20,3	21,2
Situazione della scuola: SSPS040001	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	87,5	82,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4,7	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	12,5	23,7
Situazione della scuola: SSPS040001		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il sistema di valutazione della scuola, prende in esame i processi di apprendimento, l'adeguatezza e l'efficacia delle metodologie adottate attraverso verifiche sulle conoscenze, abilità e competenze, relative alle seguenti aree: logico -matematica, tecnico -scientifica, linguistico-espressiva, storica, artistica, motoria e area sociale-relazionale.</p> <p>Nei dipartimenti disciplinari sono concordati criteri comuni di valutazione per ciascuna disciplina e, in matematica, prove strutturate in ingresso comuni per le classi prime.</p> <p>Da qualche anno i docenti procedono alla valutazione iniziale degli studenti avvalendosi di numerosi elementi (oltre alle prove strutturate che sono state ridimensionate per importanza) raccolti nelle prime settimane di lezione, finalizzate ad acquisire le prenoscenze, il metodo di organizzazione del lavoro, lo stile cognitivo, alcuni aspetti metacognitivi e del carattere dello studente.</p> <p>Negli anni la scuola ha realizzato interventi di recupero attraverso sportelli didattici o corsi extracurricolari. La progressiva riduzione di risorse finanziarie da destinare alle attività aggiuntive, ha portato alla decisione di progettare e realizzare corsi di recupero solo alla fine delle lezioni, per gli studenti con la sospensione del giudizio. Il recupero in itinere viene svolto in orario curricolare, con sospensione dell'attività programmata e a discapito della stessa, quando il docente lo ritiene necessario</p>	<p>L'applicazione delle decisioni assunte all'interno dei dipartimenti disciplinari, che vorrebbero migliorare la realtà scolastica, talvolta non è soddisfacente per i seguenti motivi: atteggiamenti individualistici di qualche docente, difficoltà oggettive a contestualizzare in classe, tempo limitato per riduzione delle ore settimanali di alcune discipline e, contemporaneamente, aumento dei contenuti da trattare, prescrittività dei programmi e incongruenza rispetto alla didattica per competenze, promossa e richiesta dal MIUR con la riforma.</p> <p>La valutazione risulta essere ancora una delle "materie" più complesse e che genera malessere, frustrazione, conflitti tra docenti, tra docenti e studenti, tra docenti e genitori.</p> <p>Evidenziamo una sostanziale distanza tra la nostra idea di valutazione per promuovere la persona e quella che sta alla base delle rilevazioni INVALSI e OCSE PISA</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anno di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo della scuola. Presentano una definizione molto chiara degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Alla valutazione degli studenti, utilizzata per ri-orientare, fa seguito la progettazione di interventi specifici mirati di recupero o potenziamento, che si svolgono soprattutto in orario curricolare, vista la progressiva esiguità dei finanziamenti che consentano di riconoscere compensi aggiuntivi per attività extracurricolari. L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda alcuni ambiti disciplinari.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,8	75	64,3
	Orario ridotto	12,5	3,1	8,7
	Orario flessibile	18,8	21,9	27
Situazione della scuola: SSPS040001	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SSPS040001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	89,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	37,5	40,6	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,1	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SSPS040001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,3	89,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,3	79,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	1,6	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutte le classi del Liceo sono situate in un unico edificio, dotato di palestre con sala di muscolazione, ampi e attrezzatissimi laboratori di fisica, chimica, scienze, informatica, di cui sono responsabili alcuni docenti. E' loro compito predisporre un calendario di utilizzo settimanale, ordinare i materiali e assicurare la funzionalità degli strumenti. Tutte le classi svolgono una parte dell'orario settimanale delle lezioni nei laboratori e le attività motorie in palestra o nei campi attrezzati del cortile della scuola.

La biblioteca, contenente anche un archivio storico, è aperta tutti i giorni grazie anche ad ex docenti che vi svolgono attività volontaria. Tutte le classi e/o gli studenti ne hanno accesso.

Tutte le aule, compresi i laboratori, sono dotate di LIM e connessione ad internet, strumenti utilizzati quotidianamente nella didattica. L'orario delle lezioni appare adeguato alle esigenze degli studenti. Considerando la rigidità dell'orario dei mezzi pubblici, onde evitare che gli studenti pendolari perdano il mezzo e sprechino ore ad attendere la corsa successiva, è consentita l'uscita anticipata fino a 10 minuti prima del suono della campana agli studenti non residenti a Sassari con accordo sottoscritto dai genitori.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di Assistenti Tecnici è inferiore ai bisogni effettivi della scuola, legati al funzionamento dei laboratori. Le due unità di personale per i laboratori di chimica, fisica e scienze, lavorano oltre i compiti richiesti dal CCNL per il loro profilo professionale.

Non vi era in organico un A.T. per l'area elettronica.

Nonostante i 2 corsi completi dell'indirizzo Scienze Applicate (e le 3 classi prime per l'a.s. 2015/16) le funzioni di A.T. per i laboratori di informatica e linguistico erano affidate unicamente ad un docente inidoneo utilizzato in quella mansione. Dal 1° settembre 2015 la Scuola ha in organico un A.T. di area elettronica per il laboratorio di informatica.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Sono presenti numerosi insegnanti che utilizzano modalità didattiche innovative. Le classi CLIL costituiscono un eccellente esempio. Nell'a.s. 2015/16 ci saranno 4 classi CLIL (2 prime, 1 seconda, 1 terza) in cui il 20% del monte ore annuo di alcune DNL (tra le quali Scienze, Geografia, Storia, Fisica, Matematica, Disegno e Storia dell'arte) vengono insegnate in inglese. Quasi tutti i docenti utilizzano nella didattica nuove tecnologie, alcuni il cooperative learning e altre metodologie che privilegiano l'interattività dell'esperienza di insegnamento – apprendimento.</p> <p>L'Istituto è stato individuato dal MIUR come Scuola Pilota della provincia di SS per la definizione del curriculum nazionale di Scienze Applicate nelle discipline di indirizzo.</p>	<p>Un punto di debolezza della Scuola è la difficoltà di comunicazione tra i docenti e l'assenza di una generalizzata prassi di collaborazione e scambio, che caratterizza comunque un discreto numero di docenti. Accanto ad insegnanti che attuano e cercano di diffondere metodologie innovative e sperimentali, promuovendo il coinvolgimento dei colleghi, ve ne sono altri ancora resistenti, non tanto nella didattica, che è comunque curata ed aggiornata attraverso la frequenza di corsi specifici (anche costosi, a carico del docente), quanto nella dimensione relazionale interpersonale. Sono presenti docenti che tengono per sé la loro ricchezza umana e professionale, e manifestano difficoltà a renderla visibile e disponibile per altri.</p>
--	--

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSPS040001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,3	50,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	24,2	24,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,5	47	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SSPS040001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,1	59,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	32,9	37,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	47	43,2	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SSPS040001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	47,7	47	43,5
Azioni costruttive	29	26,8	25,9	27,9
Azioni sanzionatorie	29	34,8	40	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:SSPS040001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	46,8	49,4	47,3
Azioni costruttive	38	24,2	23,2	27,2
Azioni sanzionatorie	25	38,5	40,3	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SSPS040001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,3	6,5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	4,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,3	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,4	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:SSPS040001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	30,9	23,2	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SSPS040001	Liceo Scientifico	36,7	51,9	54,8	81,7
SASSARI		54,4	59,2	72,5	86,8
SARDEGNA		69,8	75,1	91,8	102,3
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Su questo punto si è già scritto nel paragrafo "Competenze di cittadinanza".  
 In questo a. s. vi è stato un forte coinvolgimento degli studenti, diretto o attraverso i rappresentanti, sulle scelte della scuola anche relative al regolamento.  
 La DS è giunta a conoscenza di episodi problematici tramite ragazzi (testimoni, vittime o autori), docenti o genitori, CIC.  
 Si è trattato di uscite arbitrarie, atti violenti o irrispettosi, discriminatori o persecutori, bullismo. Si è proceduto ad una attenta ricostruzione dei fatti, ascolto delle persone coinvolte, se necessario anche dei genitori, riflessione sulle responsabilità, sulle motivazioni, sulla riparazione del danno, sul risarcimento delle eventuali vittime, anche in termini di "restituzione" della dignità personale.  
 I docenti, se ignari, sono stati informati e resi partecipi delle azioni di intervento nella classe o sul gruppo. Le sanzioni, se necessarie, sono state comminate e condivise.  
 Tutte le famiglie sono state sempre collaborative.  
 Ogni episodio è stato utile per approfondimenti e riflessioni. I rappresentanti degli studenti hanno cercato un continuo confronto con la dirigente mediando costruttivamente.  
 Varie iniziative di Educazione alla Legalità hanno coinvolto tutte le classi, in maniera diversificata a seconda dell'età e degli interessi.  
 La dirigente è stata più volte invitata dalle classi per cercare insieme soluzioni a problemi.  
 Si insegna la legalità con pratiche quotidiane ed esempi

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è stato possibile somministrare questionari a insegnanti, studenti, genitori. I compiti sempre più gravosi del personale, la gestione delle attività ordinarie e di ampliamento dell'OF programmate, non hanno consentito queste azioni.  
 Il cambio di dirigente e DSGA, e quindi il tempo necessario per la conoscenza del personale, della situazione amministrativa e contabile, di studenti e genitori, di tutti gli altri portatori di interesse, hanno portato a privilegiare i contatti personali e la conoscenza diretta rispetto alla lettura di risposte a questionari.  
 Il feedback è stato raccolto in modo informale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,3	35,7	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,3	57,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,5	7,1	13,9
Situazione della scuola: SSPS040001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nello Spano il contatto con la disabilità è stato finora molto limitato.</p> <p>L'esperienza ha riguardato quest'anno 4 studenti, uno appena diplomato. L'attività di sensibilizzazione volta a favorire l'inclusione degli studenti è stata buona, grazie ad un ottimo team di docenti di sostegno, ben coordinato da una docente.</p> <p>E' stato curato il rapporto con le famiglie, i medici, gli operatori che si occupano della cura e del supporto, e con gli EE.LL di competenza per tutti i servizi di assistenza necessari. E' stato agevolato il lavoro dei docenti curricolari (anche per l'elaborazione del PEI) e il rapporto con i compagni di classe.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 frequenteranno 8 studenti con disabilità.</p> <p>Gli studenti con DSA frequentanti la scuola per i quali è stato elaborato ed attuato il PDP, condiviso dalle famiglie ed aggiornato in itinere, sono 16.</p> <p>E' stato regolarmente approvato il PAI.</p> <p>Gli studenti stranieri sono 10. Sono ben inseriti e spesso rappresentano l'eccellenza in alcune discipline. Nella valutazione si tiene conto delle difficoltà legate allo studio in lingua non materna. La scuola organizza iniziative che valorizzano le altre culture, non solo quelle dei frequentanti (es. la cultura Rom), e che educano al rispetto delle differenze. In particolare questa scuola cerca di essere un luogo accogliente e rispettoso per gli adolescenti LGBTIQ e le loro famiglie.</p> <p>Le iniziative realizzate hanno coinvolto le classi del triennio con risultati molto incoraggianti.</p>	<p>La limitata esperienza professionale in classi con studenti disabili ha creato inizialmente difficoltà nella gestione delle relazioni e dell'attività didattica da parte di alcuni docenti curricolari assegnati a quelle classi. E' evidente il progressivo cambiamento nel corso dell'anno, facilitato dalla professionalità eccellente delle insegnanti di sostegno e dal rapporto con gli specialisti neuropsichiatri, ma riteniamo necessario realizzare per il prossimo a.s. corsi di formazione sulle disabilità e sui DSA, per sensibilizzare adeguatamente ed estendere a tutti i docenti della scuola le conoscenze e le competenze metodologico- didattiche necessarie per affrontare il lavoro docente, sempre più complesso e specializzato.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>			
	Num.Tot.Corsi Attivi		Num.Tot.Ore Corsi
SSPS040001		27	276
Totale Istituto		27	276
SASSARI		3,9	43,0
SARDEGNA		5,6	64,5
ITALIA		6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:SSPS040001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	56,3	56,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,3	9,4	14,7
Sportello per il recupero	No	50	48,4	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	68,8	79,7	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	18,8	31,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,3	10,9	18,6
Altro	No	12,5	18,8	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:SSPS040001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	37,5	34,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	4,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	68,8	62,5	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,3	87,5	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	6,3	25	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,8	59,4	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	87,5	79,7	91
Altro	No	0	6,3	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Spesso le difficoltà di apprendimento in tutte le classi sono di tipo meta-cognitivo; i fattori che influiscono negativamente sull'apprendimento nelle classi prime sono: scelta della scuola (per seguire compagni/amici, per obbedire ai genitori); pendolarismo; mancanza di efficace metodo di studio; DSA non riconosciuti;

Nelle altre classi: impegno non adeguato; relazione con l'insegnante, pregiudizio verso la disciplina.

Nelle classi si cerca di lavorare per gruppi di livello (ciò consente anche il potenziamento), con attività di tutoraggio, con corsi di riallineamento extracurricolari, con giornate dedicate al recupero. Nelle classi in cui è presente, l'ins. di sostegno svolge attività di supporto per il gruppo che ha necessità. Per gli studenti con giudizio sospeso, in gruppi poco numerosi, si organizzano corsi che di solito permettono il recupero completo delle carenze.

Il progetto "Eccellenze" comprende tutte le azioni che individuano, valorizzano e premiano i talenti: adesione al progetto UNISCO dell'UniSS con frequenza di 19 corsi delle varie facoltà ed esame finale per i nostri migliori studenti;

Olimpiadi della Matematica; Giochi della Fisica, della Chimica, laboratorio univ. di Botanica, MUN, PEG, Read on for E-Cilil, competizioni interne di chimica, fisica, inglese, latino, matematica con borse di studio; borsa di studio per la media più alta dell'a.s. delle classi prime, seconde, terze, quarte, quinte; partecipazione a concorsi e competizioni esterne.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non sempre riesce, con le proprie forze e nonostante le azioni messe in campo, a permettere a tutti il superamento delle difficoltà di apprendimento. Sono ancora troppi gli studenti che fanno ricorso alle lezioni private, accessibili solo a chi è economicamente avvantaggiato.

Nei casi in cui esiste una relazione difficoltosa tra la classe e l'insegnante (o lo studente e l'insegnante), tale da pregiudicare il successo scolastico e/o il benessere personale dello studente, la scuola deve farsi carico di trovare strategie risolutive. Anche in questo settore è appena iniziato un graduale percorso di miglioramento.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla Scuola, per gli studenti che necessitano di inclusione, coinvolgono i diversi soggetti interni ed esterni alla scuola a vario titolo interessati e competenti, con risultati molto positivi. Le attività didattiche proposte sono di buona qualità, consentono il raggiungimento degli obiettivi che sono monitorati per permettere una rimodulazione degli interventi. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità e realizza attività di sensibilizzazione, informazione e confronto finalizzate all'abbattimento dei pregiudizi. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati per gli studenti con difficoltà di apprendimento sono positivi per molti studenti, soprattutto quelli realizzati alla fine delle lezioni per il recupero delle carenze; la Scuola ha individuato modalità per intervenire in maniera più efficace per il superamento delle difficoltà da parte di tutti. Gli studenti più dotati vengono valorizzati e messi in condizione di esprimere le loro potenzialità attraverso attività interne alla scuola o favorendo la partecipazione ad iniziative esterne. Negli anni passati, rilevato il bisogno, la Scuola ha attivato corsi di lingua italiana per studenti stranieri finalizzati ad accelerare la loro alfabetizzazione e il loro inserimento.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SSPS040001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	45,2	41,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	12,9	14,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	38,7	43,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	22,6	33	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	19,4	25,9	32,3
Altro	No	12,9	12,5	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha organizzato alcuni incontri di confronto con i docenti delle scuole medie per la definizione di competenze in uscita e in entrata di alcune discipline di indirizzo. Nella formazione delle classi, per l'inserimento di eventuali studenti con disabilità o con problematiche specifiche segnalate dalle famiglie, il Liceo contatta la scuola sec. di 1° grado di provenienza, nell'ottica di realizzare le condizioni migliori di accoglienza. La scuola ospita un gran numero di classi terze in visita all'istituto, accompagnate dai loro docenti, e consente agli studenti delle medie di partecipare ad attività laboratoriali presentate dai nostri studenti.</p> <p>Alcune classi terze della sc. Media hanno partecipato a gare di matematica nella nostra scuola. Per l'orientamento in entrata sono state organizzate differenti iniziative di accoglienza, fra cui due "open day", e la scuola è stata presentata "in azione", permettendo il confronto diretto tra i nostri studenti e quelli delle medie e il coinvolgimento di questi nelle nostre attività didattiche.</p> <p>Altre iniziative di continuità riguardano i passaggi interni da una classe alla successiva.</p>	<p>E' difficile programmare iniziative di continuità coinvolgendo gli insegnanti delle scuole sec. di 1° grado di provenienza degli studenti perché il bacino di utenza è molto vasto e risulta quindi elevatissimo il numero di scuole coinvolte.</p>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

<b>Istituto:SSPS040001 - Azioni attuate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	48,4	37,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	51,6	52,7	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	45,2	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	99,1	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	16,1	17	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	67,7	55,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	87,1	75	82,4
Altro	No	22,6	13,4	19,9

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La Scuola aiuta gli studenti di tutte le classi a conoscere se stessi, ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie attitudini in maniera non strutturata, indiretta: attraverso la valenza orientativa di ciascuna disciplina, attraverso progetti inter/pluri/meta-disciplinari, in cui la scoperta di sé avviene durante l'esperienza formativa, insieme all'acquisizione di competenze utili per le scelte future. L'orientamento in uscita, strutturato e ben definito, ha coinvolto le classi terze, quarte e quinte con attività differenti:

incontri con docenti e studenti delle varie facoltà degli Atenei sardi, con visite guidate di diversi dipartimenti; partecipazione al progetto UNISCO, all'Orienta Sardegna (UniCA), agli open day; diffusione di informazioni utili su stage, campi estivi di orientamento, OO.FF. di Atenei italiani e di università europee e extraeuropee; incontri/confronti con ex studenti del nostro Liceo che raccontano la loro esperienza universitaria.

In questo a.s. si è concluso il progetto FIXO, finanziato dalla Provincia, che ha consentito agli studenti di entrare in contatto con le realtà produttive e professionali. La docente F.S. per l'orientamento in uscita è stata disponibile all'ascolto e al confronto con le famiglie sulle scelte future dei propri figli. Tali scelte, come è stato detto in altri paragrafi del RAV, sono talvolta condizionate dalla situazione economica.

La Scuola per diversi anni ha aderito al Progetto AlmaLaurea, finanziato in parte dalla Amministrazione Provinciale. Il progetto garantisce il monitoraggio del percorso universitario dei nostri studenti. La riduzione progressiva dei finanziamenti, fino alla cessazione, ha determinato l'uscita dal progetto. E' nostra intenzione aderire per il prossimo anno, con il contributo delle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La continuità con la scuola secondaria è curata in molti aspetti ma limitata dal fatto che il bacino di utenza interessa circa 30 scuole medie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi fa parte della prassi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate, coinvolgono anche le famiglie. La scuola garantisce agli studenti la conoscenza di sé e delle proprie attitudini attraverso progetti inter/pluri/meta-disciplinari. Gli studenti del triennio e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola cura con particolare attenzione l'informazione inerente alle iniziative organizzate dagli atenei di altre regioni italiane e dell'UE, non facilmente accessibili, dati i limiti imposti dall'insularità. La scuola realizza alcune attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, tenuto conto che lo sbocco principale e naturale del Liceo è rappresentato dagli studi universitari. La scuola mantiene contatti con i suoi ex studenti ed è al corrente del loro percorso.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La "mission" dell'istituto è chiara, ben definita, articolata ed esplicitata con le priorità, gli obiettivi e le azioni nel POF. Il documento è pubblicato nel sito, viene presentato alla famiglie nel periodo delle iscrizioni dalla dirigente, dai docenti, dagli studenti. Ogni anno viene rivisto e contestualizzato, arricchito del contributo dei rappresentanti dei genitori e degli studenti nel Consiglio d'Istituto.</p> <p>Una sintesi, con le finalità, la progettualità e il patto formativo viene discussa nelle assemblee di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e consegnata loro.</p>	Non rilevati

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni avviene ad inizio di anno scolastico con la supervisione della F.S responsabile del POF. Tende ad evitare la sovrapposizione delle attività destinate agli stessi studenti e la concentrazione negli stessi periodi dell'a.s.. Vi sono referenti per i vari progetti ed attività che si interfacciano con i coordinatori dei vari Consigli di Classe, per un accurato riscontro della ricaduta di ciascun progetto sulla crescita dello studente e sulla dinamica della classe, e per un confronto sul raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Le FF.SS. monitorano costantemente quanto afferisce alla loro area. La Dirigente Scolastica partecipa a tutte le riunioni dei Consigli di Classe, ad alcune dei dipartimenti, presiede riunioni di staff, riceve tutti i giorni docenti, studenti, genitori ascoltando eventuali problemi o bisogni, rispetto ai quali si cercano soluzioni o risposte e che consentono di acquisire un quadro complessivo delle criticità. Riguardo al raggiungimento degli obiettivi didattici il controllo viene effettuato attraverso le verifiche periodiche, come stabilito dai dipartimenti e dai Consigli di Classe.</p>	<p>Il monitoraggio in itinere delle varie azioni (o progetti) non è formalizzato al dettaglio: non vi sono risorse economiche sufficienti per riconoscere questo impegno e abbiamo ritenuto prioritario utilizzare il tempo per "fare" anziché per documentare ogni singolo passaggio.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,5	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,3	31,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	16,1	25	28,7
	Più di 1000 €	16,1	16,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SSPS040001	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SSPS040001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	68,2	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	31,8	30,6	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SSPS040001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	108,89	77,47	81,73	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SSPS040001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	87,76	87,41	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SSPS040001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	69,39	31,76	31,03	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SSPS040001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33	47,29	53,52	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SSPS040001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,8	92,6
Consiglio di istituto	No	32,3	23,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	16,1	31,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	6,5	5,4	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,9	6,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,1	17,9	25,1
I singoli insegnanti	No	9,7	4,5	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SSPS040001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,2	68,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,3	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,8	25	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	16,1	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	9,7	9,8	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SSPS040001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71	58,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	38,7	51,8	54
Il Dirigente scolastico	No	3,2	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	0,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,3	22,3	25,5
I singoli insegnanti	Si	22,6	25,9	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SSPS040001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,4	40,2	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1
Consigli di classe/interclasse	Si	38,7	39,3	26,3
Il Dirigente scolastico	No	3,2	1,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	74,2	65,2	77,1
I singoli insegnanti	No	12,9	18,8	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:SSPS040001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,8	92	93,9
Consiglio di istituto	No	3,2	4,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,9	45,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	6,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,5	22,3	37,8
I singoli insegnanti	No	6,5	7,1	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:SSPS040001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,9	83,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	45,2	50,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	9,7	17,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,7	6,3	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,6	14,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:SSPS040001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,1	10,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	58,1	67	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	87,1	83	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,1	17	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	4,5	3,6
I singoli insegnanti	No	3,2	0,9	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:SSPS040001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,9	44,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,9	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	25,8	33	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,9	10,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	6,3	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,6	64,3	67,3
I singoli insegnanti	No	3,2	8,9	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SSPS040001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,1	84,8	85,6
Consiglio di istituto	No	3,2	1,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	0,9	1,9
Il Dirigente scolastico	No	45,2	38,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,1	9,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,8	28,6	31,9
I singoli insegnanti	No	6,5	8	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:SSPS040001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	17,65	38,3	38,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,63	4,5	3,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,95	16	19,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	61,76	43,1	38,5	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi, più o meno complessi, sono distribuiti fra tutti i docenti, in modo chiaro. Questo implica una partecipazione collettiva alla vita della scuola con condivisione delle responsabilità. Le FF.SS al POF sono 4, il loro compenso rispetto all'impegno è vergognosamente basso; il lavoro è praticamente volontario. La % di FIS è distribuita tra docenti e ATA in modo da riconoscere i diversi carichi di lavoro. Tutti i lavoratori hanno accesso al FIS in maniera diversificata, a seconda dell'impegno. La distribuzione del FIS tra i docenti, non "a pioggia", evita la concentrazione nelle mani di pochi. Anche i collaboratori della DS hanno subito riduzione del compenso, determinando un aggravio di lavoro sulla DS e l'impegno volontario, e gratuito, degli stessi. Per utilizzare al meglio le 40 h del CCNL il Collegio è articolato in dipartimenti e commissioni. Tutte le informazioni relative all'o.d.g. da trattare (compresi i verbali da approvare) sono in possesso dei docenti in anticipo attraverso la posta elettronica. I docenti sono informati su tutte le attività, le scelte e le decisioni della scuola alle quali partecipano in base a competenze e responsabilità. Il quadro relativo all'impatto delle assenze docenti non rappresenta la situazione dell'a.s. In ottobre 2014 non era ancora attiva la banca ore e non era stato determinato il budget per le ore eccedenti, che ha permesso poi di retribuire le sostituzioni. Il tasso di assenza dei docenti è stato modesto.</p>	<p>Oltre al pesante taglio dei fondi per il funzionamento amm. e didattico, del budget per le FF.SS e gli II.SS, per le ore eccedenti, per la L.440/97 ecc. anche il FIS è stato decurtato pesantemente, determinando l'impegno volontario da parte di molti docenti che hanno avuto a cuore le sorti della Scuola ben più dei vari governi. Per l'organizzazione della Scuola si cerca di non approfittare troppo dell'impegno volontario del personale nel rispetto del CCNL, scaduto da anni. Ciò implica scelte chiare, riunioni il più possibile efficienti, eccessivo carico di lavoro per la DS.</p> <p>Le assenze dei docenti hanno fatto i conti con la mancanza di ore di completamento dei docenti, la cui cattedra è stata portata a 18 h. Non vi erano docenti con ore a disposizione per sostituire gli assenti. Il compenso orario per la sostituzione dei colleghi assenti è decisamente poco attraente.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SSPS040001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	10,23	10,57	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SSPS040001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5182,60	14140,1	11447,5	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SSPS040001 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	137,47	177,12	148,93	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SSPS040001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	44,34	28,9	27,21	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SSPS040001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	21,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,7	11,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	22,6	15,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	25,8	27,7	31,5
Lingue straniere	0	22,6	25	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,2	8	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	19,4	15,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	12,9	23,2	17,6
Sport	0	6,5	8,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,5	27,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,1	18,8	20,6
Altri argomenti	0	51,6	45,5	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SSPS040001 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	8,67	1,5	1,7	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SSPS040001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SSPS040001 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	12,62	47,5	42,6	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SSPS040001 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SSPS040001
Progetto 1	Promuove la conoscenza di temi attuali di rilevanza globale, le capacita' di mediazione, le competenze linguistiche, il lavoro di squadra. Permette l'incontro e il confronto tra classi di diverse scuole italiane ed europee
Progetto 2	Promuove competenze matematiche e apprendimento cooperativo, il gioco di squadra attraverso attivita' laboratoriali. Permette incontri e confronto tra classi di varie scuole italiane e Universita'. Abbatte la disaffezione per la matematica
Progetto 3	Ascolta, affianca e accompagna studenti, genitori, docenti in situazione di difficolta'; promuove competenze sociali e benessere personale, si attua con la collaborazione di specialisti della ASL

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19,4	30,4	29,4
	Basso coinvolgimento	25,8	15,2	19
	Alto coinvolgimento	54,8	54,5	51,6
Situazione della scuola: SSPS040001		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'impiego delle risorse economiche risulta coerente con la realizzazione del POF. Il numero di progetti appare elevato e potrebbe far pensare a frammentarietà. In realtà essi declinano, per comodità contabile, un unico Progetto di Scuola diviso in 3 macro aree relative alle tematiche prioritarie: Promozione competenze Matematico-Scientifiche, Democrazia Partecipata e sviluppo competenze Linguistiche, Promozione competenze sociali. I 20 progetti della Scuola sono l'articolazione delle 3 macro aree. I 3 progetti "più importanti" hanno un costo molto al di sotto dei riferimenti provinciale, regionale, nazionale ma essi sono molto più stabili nel tempo rispetto agli stessi riferimenti (oltre 8 anni in media). Ciò indica che questi progetti caratterizzano la nostra Scuola, la identificano e vengono realizzati nonostante i tagli ai finanziamenti, utilizzando le risorse con il massimo di efficienza ed efficacia. Il personale lavora con retribuzioni minime, le famiglie partecipano offrendo ospitalità, collaborazione e cercando sponsor. E' consolidata la collaborazione con la ASL (Consultorio, Ser.D, CSM), con l'Università o con Associazioni Onlus, senza costi per la scuola. Il livello di coinvolgimento del personale docente, ATA, studenti e genitori è molto elevato.</p>	<p>Nonostante l'approvazione collegiale dei vari progetti e l'alta partecipazione, è necessario migliorare la circolazione delle informazioni e la comunicazione tra i docenti e tra le classi, per evitare che la realizzazione di alcune iniziative penalizzi la programmazione didattica curricolare di qualche docente e viceversa. La precaria situazione economica degli EE.LL., per il taglio dei trasferimenti finanziari dallo Stato, ha una pesante ricaduta indiretta sulla Scuola. Alcuni progetti caratterizzanti lo Spano venivano finanziati dalla Provincia o dal Comune, ora impossibilitati a farlo. L'O.F. non è stata tagliata proporzionalmente solo perché il personale ha deciso di lavorare con compensi ridottissimi, pur di realizzare le attività caratterizzanti la Scuola, ritenute altamente formative. Questo non può garantire per lungo tempo il mantenimento di un'O.F. di qualità, dal momento che si basa su una alta professionalità non economicamente riconosciuta, e soprattutto sul sacrificio dei lavoratori. E' necessaria un'inversione di tendenza da parte del governo che riconosca alla Scuola importanza prioritaria per lo sviluppo del Paese.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono state comunicate in modo chiaro e condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. I compiti, le responsabilita', gli incarichi sono distribuiti e non accentrati, permettendo a tanti di partecipare al governo della scuola e alla realizzazione del POF. Le azioni di coordinamento, a cascata, consentono di utilizzare al meglio il tempo e le energie, senza sprechi. Le riunioni e le attivita' collegiali sono precedute da informazioni e messa a disposizione di materiali utili, trasmessi a tutti i soggetti interessati per posta elettronica. Questo permette riunioni più snelle e decisioni più partecipate e consapevoli. La trasparenza degli atti, delle scelte e delle decisioni è accurata. Il controllo e il monitoraggio dei processi e degli esiti sono costanti e garantiti dalla presenza della dirigente alle riunioni (OO.CC., staff), e dalla disponibilita' all'ascolto e al confronto con le altre figure di riferimento (collaboratori, coordinatori, referenti, responsabili, FF.SS.), con i rappresentanti di studenti e genitori, con le singole persone. Le istanze dei lavoratori sono raccolte direttamente o mediate dalla RSU. Le relazioni sindacali sono improntate al rispetto e alla collaborazione per la ricerca di soluzioni o risposte. La RSU di scuola e le OO.SS. rappresentano una risorsa. Le risorse economiche sono chiare a tutti (personale e Consiglio di Istituto) e sono impiegate per il miglioramento del successo scolastico degli studenti e quindi della qualita' del servizio. I rapporti con gli Uffici Scolastici, le altre amministrazioni e i Revisori dei Conti sono corretti e collaborativi, basati sul reciproco riconoscimento e rispetto dei ruoli. Vi è l'impegno costante per ottenere finanziamenti, oltre quelli ministeriali, utili alla realizzazione della missione della Scuola.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SSPS040001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SSPS040001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,9	7,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	16,1	12,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,2	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	12,9	12,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,6	22,3	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,9	10,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	3,2	0,9	1,2
Altro	0	19,4	10,7	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SSPS040001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	34,5	29,5	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SSPS040001 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	86,8	51,3	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SSPS040001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,7	0,5	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nonostante la scuola non abbia organizzato corsi di formazione in risposta ai bisogni rilevati, sono numerosi i docenti e i lavoratori ATA che hanno partecipato, anche a proprie spese, ad iniziative esterne alla scuola, per approfondire tematiche sulla base di interessi personali o/e per acquisire o consolidare competenze professionali.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La Scuola non ha realizzato corsi di formazione. La partecipazione individuale da parte di diversi docenti e personale ATA a corsi esterni alla scuola, sebbene attestata, non consente di avere un quadro completo e chiaro del miglioramento e dell'arricchimento professionale della scuola. Le iniziative individuali, inoltre, non offrono le stesse opportunità di confronto, condivisione, scambio tra colleghi della scuola e di ricaduta della formazione sul lavoro quotidiano.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti che hanno conseguito particolari o specifiche competenze professionali, o che hanno svolto esperienze di formazione esterne alla scuola, le hanno documentate e la scuola ne è al corrente. Si tratta di certificazioni di competenze linguistiche, informatiche, pedagogico - didattiche nel campo delle nuove tecnologie o altro, oppure di formazione su diversi temi inerenti la professione docente. Sulla base di queste competenze e della disponibilità individuale i docenti possono ricoprire incarichi. Un esempio di questo è la presenza nella scuola del corso CLIL, nell'a.s. 2014/15 con 2 classi (una prima e una seconda) e nel prossimo con 2 nuove prime. Le classi CLIL prevedono che il 20% del monte ore annuo di alcune DD.NN.LL. venga insegnato in inglese da parte di docenti con le competenze adeguate già acquisite o in via di completamento. Nella Scuola vi sono anche Master Teacher e Meta Master Teacher che nell'a.s. 15/16 saranno formatori per tutti i docenti della scuola sui nuovi ambienti di apprendimento.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La capacità di comunicare efficacemente tra pari (colleghi) non è adeguatamente sviluppata. Da parte di molti docenti della scuola manca l'abitudine al confronto collegiale e la conoscenza reciproca, e questo ha impedito una reale espressione e valorizzazione delle competenze di tutti.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SSPS040001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	29	33	46,3
Curricolo verticale	No	16,1	17	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	19,4	17,9	22,8
Accoglienza	Si	67,7	74,1	76,4
Orientamento	Si	93,5	91,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	80,6	73,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	80,6	83,9	86,5
Temi disciplinari	No	19,4	23,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,3	28,6	35,9
Continuita'	Si	45,2	36,6	41,5
Inclusione	Si	93,5	87,5	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,2	3,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,5	12,5	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	54,8	48,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	35,5	35,7	44,4
Situazione della scuola: SSPS040001	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SSPS040001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	10	6,6	6,6
Curricolo verticale	0	3,3	3,1	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,3	3,2	2,9
Accoglienza	31	8,7	9,9	9,5
Orientamento	38	13,3	13,2	13,1
Raccordo con il territorio	10	5,9	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	12,5	8,7	7,8
Temi disciplinari	0	6,6	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,4	5,1
Continuità	17	5,1	4,8	4
Inclusione	10	11,9	12,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risposte date nella compilazione del questionario scuola non descrivono la reale situazione dello Spano, riguardo a questo punto. Infatti alcuni dipartimenti disciplinari lavorano sul curricolo verticale e sulla valutazione, ed al POF collaborano tutti i referenti e le FF.SS ma il coordinamento è assegnato ad una docente. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro sui diversi temi è fortemente incentivata: la % di partecipazione sui temi accoglienza e orientamento è tripla rispetto ai riferimenti e molto superiore a quelle provinciale e regionale nel raccordo con il Territorio. I gruppi di lavoro hanno prodotto: 1)materiali utili alla scuola fra i quali: modelli PDP con indicazioni di lavoro per studenti con DSA, modelli per la programmazione, griglie per la valutazione ecc., brochure e sintesi del POF, video per la presentazione della scuola, questionari; 2)risultati misurabili, quali: aumento delle iscrizioni nelle classi prime, frutto anche di un ottimo lavoro di orientamento in entrata; attivazione o potenziamento di collaborazioni con Associazioni, Università, ASL, II. Scolastiche, e altri servizi del Territorio, che consentono di migliorare e diversificare l'O.F. senza aggravio di spese;miglior livello di benessere degli alunni disabili e maggiore sensibilità rispetto alle differenze fra la popolazione studentesca e fra i docenti, testimoniata da un raddoppio nelle iscrizioni di studenti con disabilità e DSA per il prossimo a.s.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni insegnanti tendono al lavoro individuale e non hanno un approccio sistemico alla Scuola intesa come ambiente in cui esercitare la loro professionalità, crescere e star bene. Gli spazi attrezzati per i docenti, atti a migliorare la loro reciproca conoscenza, la collaborazione, la condivisione di materiali e la produzione di materiali didattici anche digitali, risultano ancora non adeguati rispetto ai bisogni. La scuola aveva una esperienza molto limitata di lavoro con studenti disabili e quindi una conoscenza non adeguata delle tipologie di disabilità e delle modalità di approccio didattico ad esse. La sensibilità rispetto alle differenze (di qualunque tipo) non è estesa a tutto il corpo docente. Su questi punti di debolezza si sono comunque già registrati miglioramenti tangibili.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non ha promosso iniziative formative per i docenti, ma ha favorito ed incentivato la partecipazione ad iniziative esterne in risposta ai bisogni formativi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi e per la programmazione o progettazione di nuove iniziative, delle competenze possedute. Sono presenti docenti con buone o ottime competenze specifiche che permettono il ricorso ad esperti esterni. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche se non tutti hanno un approccio sistemico alla Scuola intesa come ambiente in cui esercitare la loro professionalità, crescere e star bene insieme. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi ma è necessario renderli più adeguati.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	12,9	14,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,7	51,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	29	23,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,4	10,7	23
Situazione della scuola: SSPS040001		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,4	64,6	57,9
	Capofila per una rete	14,8	22,9	26,1
	Capofila per più reti	14,8	12,5	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SSPS040001		n.d.		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	39,6	22,5
	Bassa apertura	7,4	6,3	8,2
	Media apertura	14,8	10,4	14,2
	Alta apertura	51,9	43,8	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SSPS040001	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SSPS040001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	48,4	43,8	48,7
Regione	n.d.	35,5	49,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	45,2	19,6	19,2
Unione Europea	n.d.	25,8	17	13,7
Contributi da privati	n.d.	9,7	6,3	8
Scuole componenti la rete	n.d.	19,4	20,5	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SSPS040001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	22,6	15,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	19,4	27,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	67,7	64,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	6,5	3,6	10,5
Altro	n.d.	35,5	23,2	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SSPS040001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	9,7	14,3	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	32,3	25	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	48,4	51,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	41,9	20,5	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	9,7	4,5	12,4
Orientamento	n.d.	41,9	18,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	9,7	6,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	3,2	0,9	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	12,9	24,1	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	16,1	12,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,7	14,3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,5	12,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,9	43,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35,5	24,1	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,5	5,4	10
Situazione della scuola: SSPS040001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SSPS040001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	35,5	26,8	40,4
Universita'	Si	64,5	46,4	66,9
Enti di ricerca	Si	19,4	17	19
Enti di formazione accreditati	No	51,6	35,7	46,8
Soggetti privati	No	64,5	54,5	59,2
Associazioni sportive	No	32,3	35,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	45,2	42,9	56,9
Autonomie locali	Si	83,9	63,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	35,5	32,1	42,7
ASL	Si	41,9	41,1	52,4
Altri soggetti	No	19,4	17,9	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SSPS040001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80,6	73,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
SSPS040001				X
SASSARI		9,0		90,0
SARDEGNA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	22,6	21,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	19,4	21,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	48,4	36,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	9,7	18,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	1,8	19,9
Situazione della scuola: SSPS040001 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SSPS040001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	17,2	18,5	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola collabora fattivamente con vari soggetti pubblici e privati quali l' Amm. Comunale e Provinciale (Assessorati Cultura e Istruzione, Sport e Spettacoli, Politiche Sociali, Patrimonio) offrendo contributi alle scelte di governo del Territorio e alla realizzazione di iniziative culturali, che promuove e alle quali partecipa.</p> <p>Università, Associazioni Onlus, Enti di ricerca collaborano con la scuola, gratuitamente, mettendo a disposizione professionalità nuove, testimonianze, informazioni che orientano, arricchiscono l'esperienza degli studenti e dei docenti e la loro sensibilità. Le tematiche afferiscono all'educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, alla multiculturalità, al rispetto delle persona contro ogni forma di violenza, alla solidarietà, alla prevenzione del disagio e delle dipendenze, alla promozione del benessere, allo sviluppo della ricerca scientifica. Lo Spano è l'unica scuola sarda del progetto Read On for E-Clil, emanato dal Miur, dalla Oxford University Press, con il British Council e l'Ambasciata Britannica.</p> <p>Lo Spano è stato accreditato per il tirocinio degli aspiranti ai TFA, ne ha accolto 30 di varie Classi di concorso, stipulando convenzioni con l'UniSS.</p> <p>In questo modo ha contribuito alla formazione in servizio dei futuri docenti, li ha considerati risorse nuove nelle classi, ha fatto conoscere la professionalità e la ricchezza della propria OF che, in questo modo, è stata resa visibile all'esterno.</p>	<p>La scuola non partecipa, al momento, a reti di scuole mentre negli aa.ss. passati è stata anche scuola capofila (ad es. per il progetto Sardegna Digitale).</p> <p>Gli studenti della scuola non svolgono stage e/o esperienze lavorative in aziende. La scuola non ha promosso negli ultimi anni queste iniziative, sia perché la realtà produttiva, e lavorativa più in generale, risente di una crisi che non è solo locale e che è stata già ampiamente descritta, sia perché il percorso del Liceo è orientato verso un prosieguo di studi Universitari o nell'AFAM.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SSPS040001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,11	3,5	7	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	37,9	32,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	48,3	55,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	13,8	11,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1	0,9
Situazione della scuola: SSPS040001	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SSPS040001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SSPS040001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	40,00	28,5	24	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	32,3	26,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	54,8	56,3	67,3
	Alto coinvolgimento	12,9	17	15,6
Situazione della scuola: SSPS040001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha messo a disposizione delle famiglie numerosi strumenti per l'accesso alle informazioni: il sito web, la password per l'accesso al registro elettronico (assenze, valutazioni, annotazioni, argomento lezioni svolte, compiti assegnati, ecc.), i colloqui con i docenti al mattino su appuntamento, i colloqui con la dirigente su appuntamento tutti i giorni, mattino e pomeriggio, i colloqui generali pomeridiani (3 all'anno), le assemblee dei genitori della classe convocate dalla scuola o su richiesta dei rappresentanti, la posta elettronica. In questo anno scolastico questi strumenti sono stati utilizzati frequentemente e l'accoglienza e l'ascolto dei genitori sono stati ampiamente garantiti.</p> <p>La situazione attuale non è, in definitiva, quella rappresentata nei grafici.</p> <p>La presenza dei rappresentanti dei genitori negli OO.CC. è stata costante, attiva, collaborativa.</p> <p>La comunicazione con le famiglie è stata efficace e ha permesso di trovare soluzioni a problemi, risposte a bisogni o a richieste, mediazione e/o prevenzione di conflitti; ha inciso positivamente nella qualità delle relazioni tra genitori e figli.</p> <p>Il numero delle richieste di accesso agli atti è stato irrilevante.</p> <p>Sono arrivate proposte di iniziative da parte dei genitori, su temi di loro interesse, che la scuola realizzerà nel prossimo a.s. e proposte di loro collaborazione gratuita.</p> <p>Le famiglie hanno collaborato alla realizzazione di progetti della Scuola offrendo ospitalità a studenti esterni .</p>	<p>I grafici danno atto di una risposta delle famiglie medio-bassa alle iniziative della scuola. Le elezioni dei rappresentanti negli OO.CC. sono state poco partecipate. Questo è legato sia agli impegni di lavoro dei genitori, sia alla distanza del comune di residenza dalla città, nel caso dei pendolari, sia ad una mancanza di fiducia nella possibilità di incidere sulle scelte della scuola. Questa immagine della scuola è andata modificandosi progressivamente durante l'anno scolastico che è stato caratterizzato da una attenzione crescente della scuola ai bisogni delle famiglie, le quali hanno risposto con una partecipazione più attiva alla vita scolastica.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, al momento, non partecipa a reti di scuole ma il fatto non è necessariamente negativo, è il frutto di scelte oculate. Infatti non sempre l'adesione a reti di scuole è funzionale agli obiettivi da raggiungere. Lo Spano è uscito dalla rete Master Teacher costituita nell'a.s. 2014/15 per il progetto Semid@s Scuola Digitale in Sardegna, ritenendo che la formazione specifica per i docenti dello Spano, effettuata con i docenti Meta Master Teacher interni, retribuita con le risorse interne per la formazione e pensata unicamente per i bisogni e i tempi della nostra scuola, fosse preferibile a quanto richiesto dal progetto sopra indicato, in considerazione sia degli adempimenti burocratici richiesti, che talvolta sono insostenibili, sia della tempistica imposta. Nella valutazione dei vantaggi che la rete può offrire, occorre tener conto del carico di lavoro eccessivo che ricade sulla segreteria (con organico pesantemente ridotto, con impegni aggiuntivi non adeguatamente riconoscibili), del cronoprogramma definito dall'esterno che, spesso, incide negativamente sulla programmazione scolastica già avviata e ne pretende l'adeguamento. Lo Spano ha collaborazioni proficue e vantaggiose con vari soggetti pubblici e privati afferenti alle Amm. Comunale e Provinciale, all'Università, al mondo dell'associazionismo, e in tal modo partecipa alle scelte di governo del Territorio e alla promozione e realizzazione di iniziative culturali e formative, perfettamente integrate con il POF. Le relazioni con le famiglie sono molto positive. Alcuni genitori collaborano con la scuola, gratuitamente, mettendo a disposizione professionalità nuove, testimonianze, informazioni che orientano. Le collaborazioni attivate con i soggetti esterni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	1) Trasferimenti e abbandoni.	1) Studenti trasferiti in uscita. 1° biennio: uguagliare i numeri a quelli dei trasferiti in entrata; 2° biennio: rientrare nella media provinciale.
		2) Esiti degli scrutini	2) Studenti con giudizio sospeso: rientrare nella media provinciale, senza diminuire la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per quanto riguarda gli "Esiti" l'area critica riguarda alcuni aspetti dei risultati scolastici, individuati, appunto, come priorità. Nonostante gli ottimi risultati a distanza, che portano a ritenere efficace il lavoro del Liceo Spano, risulta troppo elevato il numero di studenti che chiedono trasferimento in uscita. Questo può far pensare che la scuola non curi abbastanza il benessere di tutti, e sottoponga gli studenti a difficoltà che vengono percepite come insormontabili da alcuni, che scelgono altri percorsi. Nell'anno in corso il trend ha mostrato una inversione di tendenza: la somma algebrica tra trasferimenti in entrata e in uscita è passata da -31 (nell'a.s. 2013-14) a -7 (nell'a.s. attuale). Ciò indica che la criticità è stata individuata, si sta procedendo al suo superamento ed è necessario proseguire il percorso di miglioramento. Il numero degli studenti promossi è superiore alla media provinciale e regionale in tutte le classi, ma per molti studenti tale promozione non è conseguita a giugno, bensì dopo il recupero delle carenze, a settembre. L'organizzazione dei corsi di recupero durante l'a.s. è limitata dall'esiguità del FIS. Riteniamo che l'aumento del numero dei promossi a giugno sia un traguardo importante da raggiungere perché migliora il livello di benessere a scuola per gli studenti e consente un utilizzo più adeguato del tempo a disposizione degli studenti stessi, delle famiglie e della scuola.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1)Progettazione didattica. Migliorare la comunicazione, promuovere il confronto, potenziare la condivisione delle scelte didattiche. 2)Valutazione degli studenti. Rispettare i criteri stabiliti collegialmente,superare gli individualismi, valutare i processi non solo gli esiti.

	Ambiente di apprendimento	1) Attività e strategie didattiche. Far uso di metodologie innovative, condividere esperienze didattiche. Superare difficoltà relazionali e resistenze
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Organizzare formazione a scuola su: Nuovi ambienti di apprendimento; Comunicazione efficace e relazione educativa; DSA; Disabilità 2) Collaborazione tra insegnanti: potenziare la capacità di lavorare in team.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Come è stato rilevato più volte, è necessario migliorare nella nostra scuola la capacità di comunicare in maniera efficace, tra insegnanti, tra insegnanti e altre categorie di personale della scuola, tra insegnanti e studenti, tra insegnanti e famiglie, tra studenti. La comunicazione efficace e l'acquisizione di solide competenze sociali può creare un effetto positivo a cascata, che aiuta a superare diverse criticità e, sicuramente, può far raggiungere i traguardi che sono stati individuati come prioritari. Infatti il Liceo Spano è dotato di risorse strutturali, strumentali, professionali molto solide ma limitate nella loro espressione da diffuse difficoltà relazionali, situazione comune nelle scuole. Il superamento di queste difficoltà di solito incide positivamente sulla didattica (perché l'apprendimento è certamente favorito da una buona relazione educativa), sull'organizzazione del lavoro (perché consente confronto, collaborazione e condivisione) e quindi sul successo scolastico degli studenti. La possibilità di frequentare corsi di formazione specifici all'interno della scuola può migliorare anche il senso di appartenenza e la consapevolezza del proprio valore professionale.